



Rassegna Stampa

27 gennaio 2014

Rassegna Stampa

GARE E CAMPIONATI

GAZZETTA DI MODENA	01/27/2014	45	C'era una volta... Bisi Il tennis tavolo ha il suo vero talento <i>Davide Berti</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/27/2014	49	Mastroianni e Terranova ko in finale <i>Roberto Saverino</i>	5

GARE E CAMPIONATI

2 articoli

- C'era una volta... Bisi Il tennis tavolo ha il suo vero talento
- Mastroianni e Terranova ko in finale

LA GAZZETTA FUORICAMPO » OTTAVA PUNTATA

C'era una volta... Bisi Il tennis tavolo ha il suo vero talento

Paolo, ultimo esponente di una famiglia vincente, nell'anno della conferma racconta: «Il mio modello? Papà Giovanni»

di Davide Berti

Sette partecipazioni ai campionati europei junior, una maglia nazionale assoluta sempre al torneo continentale, tanti successi a livello italiano e una gran voglia di giocare sempre al massimo, senza nascondersi. È la presentazione del Paolo Bisi atleta, capace di spedire la pallina da tennis tavolo a 100 chilometri orari con uno dei suoi colpi. Lui, come gli altri azzurri, ma Modena si tiene stretto il suo talento, costretto però ad emigrare a Cagliari per giocare la serie A vista la mancanza di fondi. La Villa D'Oro continua a coccolarselo e lui risponde, da buon ultimo capitolo - solo in ordine anagrafico - di una saga familiare che ha visto in città la famiglia più vincente del tennis tavolo azzurro. Lui, se decidesse di essere protagonista di un film, si vedrebbe bene in "C'era una volta in America", ma Paolo Bisi, per fortuna, è il futuro del tennis tavolo e solo tra qualche anno sarà una storia da raccontare...

C'era una volta... il 2014: co-

sa ti aspetti da quest'anno?

«Sarà un anno importante, spero sia quello della conferma».

Da Modena a Cagliari per restare tra i grandi: quanto ti ha pesato?

«Modena è casa mia, sarebbe stato un onore giocare in A1 con Modena, ma la situazione economica non era tale da permetterlo. Una brutta notizia, ma bisognava prenderne atto. Io e i miei compagni ci siamo divisi: a Cagliari spero di arrivare per la prima volta nei playoff».

Perché il tennis tavolo?

«La scelta è arrivata presto, a cinque anni. Vedendo le partite di mio padre e dei miei zii è stata una scelta obbligata».

Il tuo modello?

«Anche se non l'ho mai detto pubblicamente mi piacerebbe ripercorrere la carriera di mio padre, che per me è un modello in tutto».

Cosa ricordi di tuo padre come giocatore?

«La finale scudetto del 1999, che resta il risultato più prestigioso della società, e tutti i suoi traguardi individuali: ha vinto tutto».

Che tipo di giocatore sei?

«Un punto d'incontro tra il

tennis tavolo moderno e quello classico, che dosa con equilibrio attacco e difesa».

Il tuo colpo preferito?

«Senza dubbio i blocchi di rovescio».

Il colpo più difficile da giocare?

«La cosa più importante è l'allenamento: reggere lo sforzo fisico, soprattutto a livello internazionale, è ancora più difficile che giocare un colpo».

Il Bisi perfetto che colpi deve avere?

«Sicuramente il diritto e il movimento di gambe di mio padre Giovanni. Il talento e l'estro di mio zio Guido e il gioco di controllo di zio Alessandro».

E di Paolo?

«Domanda difficile, proverei a dire il mio rovescio».

Quante ore al giorno ti allenano?

«Almeno due, ma bisognerebbe fare molto di più per avvicinarsi ai primi della classe, che sono professionisti».

Tu, invece, hai scelto di non esserlo.

«È stata una scelta fatta di comune accordo con i miei genitori, che per fortuna mi hanno sempre inculcato anche l'importanza dello studio. Nel ten-



nis tavolo i soldi sono pochissimi e non si può pensare di sopravvivere con quelli. Così si prova ad intraprendere strade lavorative».

Stai studiando?

«Frequento giurisprudenza e spero di laurearmi presto».

Paolo Bisi fuori cal campo.

«La passione per Springsteen e il cinema: non posso farne a meno. E il tennis di Federer».

Paolo Bisi tra 20 anni?

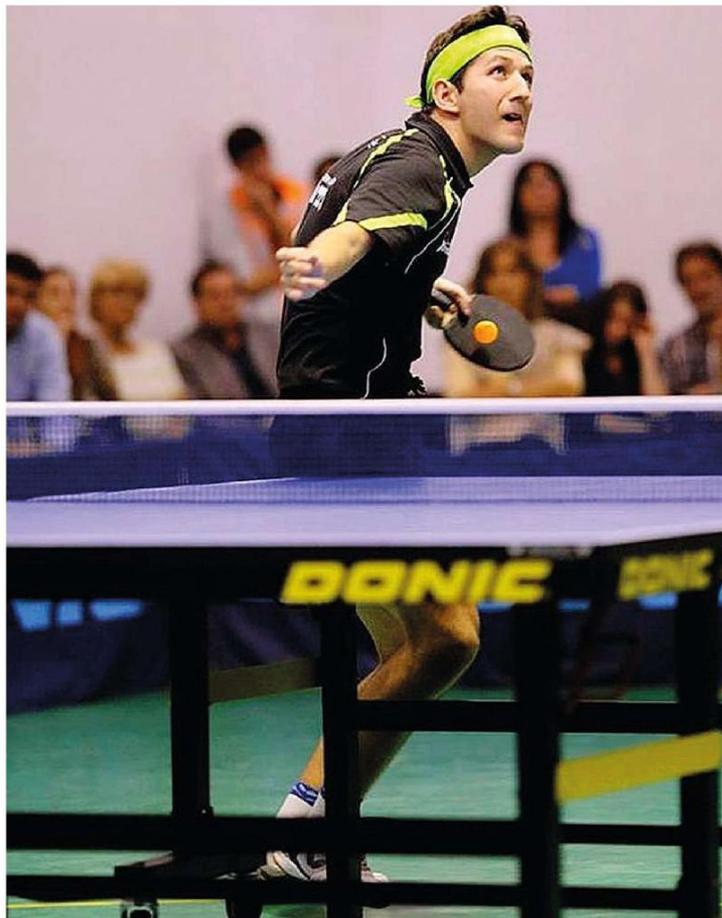
«Spero di aver intrapreso una carriera lavorativa ben definita e di venire ancora in palestra ogni sera per allenarmi e soprattutto divertirmi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Bisi col papà Giovanni in allenamento



Uno dei gesti più incredibili nel tennis tavolo è proprio la battuta: qui il servizio di Paolo Bisi



Peso: 62%

■ TENNISTAVOLO La giovane pongista vibonese compie l'impresa contro la Freni Mastroianni e Terranova ko in finale

Nell'ultima prova prima dell'assegnazione dei titoli regionali il TT Piscopio sfiora il colpo

di **ROBERTO SAVERINO**

ERA l'ultimo torneo predeterminato. L'ultima prova che precede la gara che mette in palio il titolo regionale. In un giorno solo si è così disputato, al Palasport di Località Maiata, sia il torneo predeterminato di 3ª categoria maschile, sia quello di 4ª categoria maschile, sia quello di 4ª categoria femminile. Ad organizzare l'evento è stato il Tennistavolo Piscopio presieduto da Totò Carnovale e per il club vibonese sono arrivati due piazzamenti al secondo posto.

3ª CATEGORIA MASCHILE - C'era una favorito assoluto e il nigeriano del TT Catanzaro, Mooy Wale Olewale Segun, ha rispetto il prono-

stico. C'è stato veramente poco da fare per Corrado Mastroianni. L'esperto pongista del TT Piscopio ha fatto il massimo, ma la vittoria del nigeriano è stata schiacciante (3-0, con i parziali di 11-4, 11-5, 11-6). A pari merito al 3º posto Luca Migliardi (Casper) e Giovanni Martino (TT Catanzaro). Si è invece fermata nei quarti di finale la corsa dei vibonesi del TT Piscopio Gerardo Mondello, Moris Federico ed Eros Perri.

4ª CATEGORIA MASCHILE - Al termine di un'entusiasmante finale, Giovanni Martino del TT Catanzaro ha battuto per 3-2 ed in rimonta Marco Colica degli Amatori Reggini. Al 3º posto Salvatore Silvestro del TT Polistena e Luca Migliardi del Casper. Anche in questo torneo stop nei quarti di finale per Gerardo Mondello, ko proprio con il vincitore del torneo Martino.

Fiore, Federico e Terranova, pon-

gisti del TT Piscopio, si sono fermati negli ottavi di finale, per quella che può essere definita una prova incolore.

4ª CATEGORIA FEMMINILE - Anche stavolta Marzia Terranova si è arresa in finale. La giovanissima atleta del TT Piscopio, dopo aver perduto con Letizia Freni nella prima prova, in questa circostanza ha ceduto a Maria Visone del Casper per 2-3. In vantaggio di due set, Marzia non è riuscita a chiudere i giochi, facendosi rimontare dalla propria avversaria. Un vero peccato, se si considera che in semifinale la Terranova aveva compiuto la grande impresa di battere la più esperta Freni al 5º set. Sul podio, al terzo posto anche Giada D'Elia del Castrovillari. Ai quarti di finale si sono arrese Maria Rita Maisano e Chiara De Fina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio del torneo di Terza categoria maschile con Mastroianni secondo da sinistra e il podio del torneo femminile di Quarta categoria con al centro Marzia Terranova



Peso: 34%